MLAC | Museo Laboratorio di Arte Contemporanea

POLO MUSEALE

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Luigi Battisti. Opere 1992-2019

a cura di Francesca Gallo

6-24 novembre 2019

Inaugurazione 6 novembre 2019, ore 17

MLAC – Museo Laboratorio di Arte Contemporanea

Prima antologica di Luigi Battisti in un'istituzione pubblica romana, la mostra *Luigi Battisti. Opere 1992-2019* ospitata dal Museo Laboratorio di Arte Contemporanea della Sapienza raccoglie una selezione di lavori rappresentativi di quasi trent'anni di ricerca.

Formatosi all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila negli anni Ottanta, nel decennio successivo Battisti (Poggio Bustone 1957) definisce il suo tipico approccio basato sulla decantazione, la serialità e la combinatoria: sperimentatore di diverse tecniche e supporti, traduce le composizioni cromatiche anche nello spazio fisico, con sculture modulari e installazioni, pur prediligendo grandi carte su cui il colore a medium acquoso si spande libero, oppure gli olii essenziali puri depositano leggeri aloni, come in *diciamo Nulla* (2010).

Un *modus operandi* in cui casualità e regola autoimposta si confrontano con esiti di volta in volta variabili a favore dell'una o dell'altra. Esemplificativo, in tal senso il confronto visivo implicitamente proposto in mostra tra la serie delle *Ninfee* (2014-15) e le recenti *Pitture* (2018-19): se queste ultime accolgono piccoli tocchi di colore dato a spatola, ordinati su righe parallele, come le note sullo spartito, in cui il gesto deposita sulla tela grezza porzioni sempre diverse di pigmento, creando un indistinto sfarfallio monocromatico; nelle carte delle *Ninfee*

l'acquerello è disciplinato con maestria dentro una griglia ortogonale. La ricerca sulle sfumature cromatiche, in questo caso, restituisce a una certa distanza di osservazione una composizione geometrica a losanga, che richiama i fiori del titolo, ingaggiando una ironica e ambiziosa conversazione con le avvolgenti tele monettiane.
Nei lavori degli anni Novanta, invece, il colore ha una esuberanza che lo "trascina" nella terza dimensione, sempre giocato su ritmi e combinazioni, come in *Muti* (1995) e in *Oh Maggio* (1995-97), ma a partire da una gamma cromatica semplificata: infatti, all'epoca, Battisti preferiva campiture di colore deciso e accostamenti netti, come nelle sculture costruite della serie *Rombo* (1992) o nelle tavole incise di *Scalfitture* (1992-2018) e dei *Siliconi* (2000).
Le singole opere, come la mostra nel suo complesso, enfatizzano la mobilità del punto di osservazione, memore di alcune strategie dell'Optical Art: un *corpus* coeso e coerentemente volto all'esplorazione delle potenzialità della pittura pura, oltre che astratta, dalla forte vocazione decorativa.

Diverse le personali di Luigi Battisti in Italia e all'estero tra cui si ricordano quella presso l'Istituto Italiano di Cultura e la galleria Interdit Creation di Shanghai nel 2006; l'Istituto Italiano di Cultura del Cairo nel 2015 e l'Istituto Italiano di Cultura di Praga nel 2018. Recenti interventi *site specific*, tra l'altro, al Liceo Artistico di Via Ripetta (2014), al Museo Hendrik Christian Andersen di Roma (2015), nell'area archeologica dei Porti imperiali di Claudio e di Traiano a Fiumicino (2018), al Museo Nazionale d'Abruzzo a L'Aquila (2018) e a Villa Farinacci a Roma (2019).

13 novembre 2019, ore 17
Tavola rotonda: Luigi Battisti dialoga con Luca Casadio (psicanalista) e Michele Sganga (musicista). Saluti del Direttore MLAC. Introduce e modera Francesca Gallo.

Luigi Battisti. Opere 1992-2019
a cura di Francesca Gallo

MLAC – Museo Laboratorio di Arte Contemporanea
Città Universitaria, Sapienza Università di Roma, Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma
Palazzo del Rettorato (ingresso retrostante, I piano)

Orari di apertura: lunedì-venerdì, dalle 15.00 alle 19.00; sabato-domenica dalle 10 alle 18
Sito internet: www.museolaboratorioartecontemporanea.it
Contatti: mlac@uniroma1.it